

CINEMA

La fine è nota ma la verità è altrove: così racconta Cristina Comencini

19

VENERDI



Il compositore Arturo Annecchino; nella foto grande particolare di «Miserere», il dipinto di Georges Rouault

ARTE

Prende il via «Tridente Otto» Dodici gallerie riunite agiscono su più piani

21

DOMENICA

□ l'Unità - venerdì 19 marzo 1993

Al Teatro di Documenti debutta domenica la «prima» dell'opera di Arturo Annecchino. La musica è ispirata al ciclo di lavori che Georges Rouault creò fra il 1917 e il '27



ROMA in ANTEPRIMA

TEATRO

Al «Due» «In-pasto» di Lucchesi liberamente tratto da Sanguineti

22

LUNEDI

CLASSICA

Tutto Beethoven con Thielemann a Santa Cecilia e un pianista d'oggi all'Aula Magna

23

MARTEDI

JAZZFOLK

Alla «Mississippi» dell'Alpheus il sound di Cercola alla «Momotombo» «Alberto Nacci Trio»

25

GIOVEDI



da oggi al 25 marzo

Schizzi sonori per il «Miserere»

■ Come al solito è impegnato in una nuvola di suoni, che emerge ovattata dalla sala registrazioni. Finito il ritornello, riusciamo a catturare l'attenzione di quella massa morbida di ricci neri e di quello sguardo da musicista svagato che Arturo Annecchino mantiene anche nei momenti di pausa e lo convinciamo, per pochi minuti, a parlarci di questo «Miserere». La «prima» dell'opera, un concerto per coro e orchestra, verrà eseguita domenica al Teatro di Documenti ed inaugura la stagione concertistica di questo originale spazio scenico, oltre ad essere la proposta musicale che il «Tridente» aggiunge come fiore all'occhiello del suo cartellone d'arte. Ma le origini del «Miserere» risalgono a un lavoro radiofonico che Annecchino sta preparando per Audiolibris. «Si tratta di un Diario di appunti sonori», spiega il compositore, «tutte impressioni musicali suggerite dagli spunti più vari, tra cui le 58 acquerelli di Rouault che vanno sotto il nome di «Miserere», appunto».

C'è un motivo particolare per il quale sei

ROSSELLA BATTISTI
stato ispirato da Rouault?

No, è del tutto casuale. Semplicemente, mi sono capitate fra le mani le immagini dei suoi lavori, che tra l'altro recano in calce dei versi e delle note, e ho buttato giù degli appunti musicali. Degli schizzi sonori, così, senza riflettere e senza significati riconditi se non l'immediatezza della scrittura. Il mio lavoro, inoltre, è stato affiancato dai bozzetti di Franco Scaldati, anche loro semplici suggestioni ispirate da ogni pagina della partitura.

Come ha adattato l'opera per il Teatro di Documenti?

Più che «adattato» allo spazio, il mio «Miserere» ha preso la «forma» del teatro, con tante «camere di ascolto» e l'orchestra centrale diretta da Luigi De Filippi. È lui che coordina i vari interventi di un organico singolare, che prevede al suo interno, oltre al coro e a due pianoforti concertanti, persino una fisarmonica

e tre tromboni. Ma non è tutto: ci sono anche tre strani personaggi che interferiscono, per così dire, nella partitura, un uomo seduto (Guidarelli Pontani), un signore con sax (Eugenio Colombo) e una signora in nero con scarpe rosse (Daniela Coelli).

Come mai un «cast» musicale così bizzarro?

Conosco bene e ho un buon feeling con alcuni interpreti e il mio lavoro finisce sempre per intrecciarsi alla mia vita personale e alle mie amicizie: è come se ci rubassimo qualcosa a vicenda. Nel tempo, ovviamente, le persone cambiano e anch'io per loro sono probabilmente solo un compagno di viaggio.

Progetti per il futuro?

Le musiche di scena per il «Coriolano» al Festival di Salisburgo, con dei compagni di strada eccezionali: Peter Stein, direttore artistico, Deborah Warner, regista e Bruno Ganz come protagonista.

PASSAPAROLA

Canto d'amore meridionale. Incontro con la musica popolare: oggi, ore 21, presso l'Associazione «Annoluce» (Via La Spezia 48a - telefono 70.15.609) concerto di Antonello Ricci, solista di chitarra battente, zampogna e voce. Al suo fianco Alessandro Cercato (basso) e Aldo Vacca (percussioni).

Generazioni a confronto. Oggi, ore 16, presso il liceo classico «Orazio» di via Savinio 40, terzo incontro della serie: questa volta i protagonisti sono gli sceneggiatori Age e Scarpelli (i primi due appuntamenti sono stati con Carlo Ludovico Bragaglia e Mario Monicelli). Coordina l'incontro lo studente Gabriele Paolini.

Segnali del risveglio. Oggi, ore 17,30, al Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17/a) per il ciclo di incontri su «Letteratura è un virtus», confronto tra le redazioni delle riviste «Omne» e «Invarianti». Domani, ore 17 (stesso luogo), per «I sentieri della poesia» al Festival di Achille Millo ad Eugenio Montale. Giorgio Patrizi intervista il poeta Alberto Bevilacqua, letture di versi di Alda Merini, interventi poetico-giocosci di Giorgio Weiss, brani musicali di Luca Salvadori.

La Maggiorina. Nella sede di via Benicivenga 1 stasera, ore 21,30, serata revival con il dj Dandy attorno alla musica anni '70-'80; domani, stessa ora, musica anni '60 con il gruppo «Ultraforma». Ingresso a sottoscrizione.

Festa della primavera. Iniziativa di «Verdi ambiente e società», d'intesa con Comune di Anzio, capitaneria di porto e Wwf Italia: domenica festa nella riserva naturale di Tor Caldara (Anzio, km. 34,400 S.S. litoranea Ostia-Anzio). In mattinata immersioni di subacquei, nel pomeriggio dibattito sulla conservazione degli ambienti del litorale. Informazioni al tel. 68.30.08.58 e 59.

Maccanissima. Serata gay (ore 22,30 di oggi) presso la discoteca «Castello» (Via di Porta Castello 44). In programma «Parlissima» con special guest, deliri e molta trasgressione. L'incasso della serata sarà utilizzato per finanziare i servizi Aids del Circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli».

«Malcolm X». Alle ore 11 di oggi «Radio Città Futura» (97.700 Mhz in Fm) dedica un approfondimento al film di Spike Lee. Interverranno Sandro Portelli e Roberto Silvestri.

Serata latino americana. A «Roma Studio» (Via Veneto 15) alle 22 di oggi, salsa e merengue con i «Chirima». Viaggio nella magia del Sudamerica con il prestigioso Gabriele, il percussionista Claudio Auriemma e le diapositive di Angela Raffa. Drink.

«Tridente Otto 1993». Da domenica (inaugurazione ore 11-14,30 e fino al 21 aprile) con il titolo «Arte e altro - altro è arte». 12 gallerie romane riunite come nelle passate edizioni a livello topografico dalla loro collocazione nell'ambito dello storico Tridente di Sisto V (via di Ripetta, via del Corso e via del Babuino) propongono un percorso artistico che attraverso le mostre presentate nelle varie gallerie, gravita attorno alla possibilità interdisciplinare di fare arte. Con interdisciplinarietà il «Tridente» intende così sostanzialmente indicare la comunanza di pensiero che sottende tutte le discipline che agiscono in arte: arti figurative, architettura, musica, design, poesia. In fondo le gallerie vorrebbero creare ordine nella confusione che si è creata tra disciplina e disciplina. Si potranno così ammirare il debito per esempio che la videoinstallazione ha verso il teatro, l'architettura verso le arti plastiche e viceversa fino al design in una girandola di colpi di scena e di smascheramenti. Un ulteriore elemento positivo che connota questo «Tridente otto» risiede in una risposta data da un organismo istituzionale a tale privato sforzo congiunto: il Palazzo delle Esposizioni diffusi ha voluto collegarsi alla iniziativa alla quale partecipa anche un buon numero di Accademie straniere.

Giovani emergenti al Palaxpò. Palazzo delle Esposizioni - via Nazionale 194. Orario 10-21, chiuso martedì. Da mercoledì, inaugurazione ore 18 e fino al 25 aprile. Con il titolo «Arte e altro - giovani artisti cinque», partecipante alla iniziativa del «Tridente», rassegna di giovani artisti proposti da un apposito Comitato scientifico. In esposizione opere di Raimondo Del Prete, Paolo Monti, Lucia Murri, Giovanna Trento, Formento e Sossella, Claudio Givani, Piero Mottola, Donatella Landi e Massimo Uberti.

Work in progress/Lavoro in divenire. Il titolo riunisce, partecipanti alla iniziativa, sei istituzioni straniere (le accademie britannica, tedesca, di Francia, d'Ungheria, Belgio e Spagna) che in concerto propongono i loro studenti e borsisti. Studenti dell'Accademia tedesca, di Francia e d'Ungheria presso Palazzo Falconieri di via Giulia. Studenti dell'Accademia Belgica e di Spagna presso la Galleria Sala I di piazza San Giovanni 10. Studenti dell'Accademia Britannica presso l'Accademia omonima in via Gramsci 61. Orari: da lunedì a venerdì ore 10-13 e 14,30-17, fino al 26 marzo.

Argam-Anni '90: Tradizioni e prospettive. Da giovedì (inaugurazione ore 18 e fino all'8 maggio) in occasione del ventunesimo anniversario dell'Argam (Associazione romana gallerie d'arte moderna, costituitasi nel 1972), ventitré gallerie d'arte (tutte rigorosamente «sparse» per Roma) aderenti alla associazione realizzeranno una grandiosa e sterminata risposta alla confusione d'arte attualmente in corso. Le gallerie (dalla Giovanni Di Summa all'Edieuropa; dalla Banchi Nuovi alla Don Chisciotte; dalla Lombardi alla Cleo Polkina) in questione ognuna esporrà una propria idea d'arte che vuole essere una monografia, un grido d'allarme che susciti anche polemiche ma che fondamentalmente tutte riconducano all'arte con la «a maiuscola», intendendo così quella vera. Si andrà da Morloti a Scordia, da Jean-Pierre Velly a Franco Angeli, da Mimmo Rotella a Omar Galliani via fino a Piero Sadun, Stradone, Ceccobelli.

Luca Gardini. Galleria Miralli Palazzo Chigi, via Chigi 15, Viterbo. Orario 16,30-20, chiuso.

ARTE

La sfrenata fantasia di Depero «esposta» alla Galleria Giulia

■ Fortunato Depero possessore di una fantasia sfrenata e a dir poco futuristica aveva fatto delle arti applicate dopo il suo soggiorno newyorchese (1928-1930) il suo armamentario privilegiato che voleva dire plasmare materiali autarchici non in modo desueto e passatista per farne oggetti frutto di un metodo ripercorribile da tutti per una propria oggettività meno babelica e spersonalizzante come invece volevano imporre i capitalisti di ogni specie. La Galleria Giulia (aderente all'associazione Argam; ventitré gallerie romane, come riferiamo nella nostra rubrica «Arte», che realizzano ognuna nel proprio ambito, una mostra monografica) - via Giulia 148 con orario 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì mattina; da giovedì, inaugurazione ore 18 e fino all'8 maggio - con il titolo «L'arte in gioco» opere 1917-1953 espone oltre a piccoli e grandi olii e schizzi progettuali per dipinti, a documentare l'interesse per tematiche ruma-



li e folcloriche, anche la fantasia dell'artista trentino applicata ad arte: mobili intarsiati prodotti con materiale autarchico, il Buxus, soprammobili e naturalmente anche l'altra dimensione futuristica di Depero, l'ideazione grafico-pubblicitaria e le realizzazioni di coloratissime tarsie di stoffe colorate da appendere, da usare come cuscini o come guardaroba futurista, i panciotti Depero e infine la costumistica teatrale.

so festivi. Da domenica, inaugurazione ore 11 e fino al 3 aprile. In esposizione i risultati più recenti della produzione dell'artista il cui lavoro da tempo vuole splendidamente riportare la valenza scritturale agli antichi splendori visivi. Segno, colore, parola e la sua teatralizzazione per un teatro della scrittura dipinta.

Roberto Neri. Galleria dei Greci, via dei Greci 6. Orario 10,30-12,30 e 16-19,30, lunedì mattina e sabato per appuntamento. Da mercoledì, inaugurazione ore 18 e fino al 23 aprile. Pittura realistica che si spinge fino al «realismo magico» tanto caro ai sommi artisti Novecentisti.

Massimo Campi, Massimo Lucciolli. Galleria Migo, via Flaminia km 31, piazza Rigeli 4 tel. 0761/52.13.30. Orario 16-20, sabato e domenica solo per appuntamento. Da domani, inaugurazione ore 18 e fino al 20 aprile.

Segni & Altro. Istituto statale d'arte Roma 2, via del Frantoio 4. Orario 8,30-14, chiuso festivi. Da domani, inaugurazione ore 18 e fino al 6 aprile. Occasione più unica che rara di numerosi ex-allievi della scuola d'arte: in esposizione loro opere volendo così verificare personalissimi intendimenti d'arte con il pubblico, al di fuori delle consuete gallerie d'arte.

DOCKPOP

L'avanguardia colta di Peter Gordon e le fresche ballate di Wendy Matthews

■ Mercoledì e, in replica, giovedì alle 21 presso il Palazzo delle Esposizioni (ingresso da via Milano, 9) nell'ambito della rassegna multimediale Cover, performance di Peter Gordon con interazioni video di Kit Fitzgerald. Mister Gordon ha 42 anni, è nato a New York e suona il sax tenore. Musicalmente è un artista che proviene dal jazz. Non il jazz americano ma quello europeo, più precisamente tedesco, laddove l'improvvisazione si sposa con certo raddoppio free, colto e intellettuale. Tornato negli Usa, Peter scopre l'avanguardia di Terry Riley, prendendo una sbandata «per l'elettronica, il folk ungherese, i suoni etnici, la musica da camera, i quartetti d'archi, i tradizionali americani, gli inni delle marching band, i canti religiosi, il minimalismo». Migliaia di tasselli sonori per disegnare un unico puzzle che è, poi, l'arte di Gordon, co-leader con David Van Tieghem della «Love of Life Orchestra», compositore e

musicista poliedrico capace di spaziare dalla performing art alla rielaborazione delle opere classiche, dalle collaborazioni con Laurie Anderson a quelle con Captain Beefheart. Un artista «otale» che con Kit Fitzgerald proporrà uno spettacolo «in cui musica e video vengono uniti per creare una nuova, composta, forma espressiva che rispetti le naturali differenze delle due arti in gioco». Da vedere e ascoltare.

Classico (via Libetta, 7). Stasera è il turno di Rick Wakeman, tastierista inglese che negli anni '70 ha incarnato il mito di certo rock pomposo, barocco, ridondante. Era uno dei punti di forza degli «Yes» e, durante questo breve tour in Italia, sarà accompagnato dal proprio figlio Adam, dal chitarrista Alan Thomson e dal batterista Tony Fernandez. Domani rock'n'roll targato Catania con Brandò, ex leader del rock a 'billes «Boppin Kids». Ha realizzato, da solo, un buon album a metà tra ballate e brani più ritmati. Possiede una bella voce e l'energia necessaria per imporsi sul mercato. Domenica electro-folk con i «Tuckiena». Lunedì rock demenziale

con «Latte e i suoi derivati». Mercoledì prosegue «Musica nelle scuole» e giovedì concerto dei fiorentini «Diaframma».

Alpheus (via del Commercio, 36). Stasera funk con l'«Alta Tensione Big Band» e salsa con i «Caribe». Domani rock con la «Crissy Night Band» e musica cubana con i «Diapason». Domenica imperdibile festa di primavera a cura di Radio Città Futura che prevede il concerto reggae-ska dei «Mobsters». A seguire discoteca con i mitici selectors di Rcf. Martedì rock con i «Big Child». Mercoledì, per «Arezzo Wave on the rocks» show dei veneti «Achi», autori di un rock duro e possente, dal forte background punk.

Palladium (piazza B. Romano, 8). Lunedì reggae con Pablo Moses, un rasta giamaicano di culto.

Tenda a Strisce (via Cristoforo Colombo). Giovedì arriva Fish, ex cantante dei «Marillion», un personaggio gigantesco (per quel che riguarda la mole) e generoso (dal punto di vista vocale), anche se un tantino retrò come approccio globale.

Folkstudio (via Frattocchie, 43). Martedì, in



musicista poliedrico capace di spaziare dalla performing art alla rielaborazione delle opere classiche, dalle collaborazioni con Laurie Anderson a quelle con Captain Beefheart. Un artista «otale» che con Kit Fitzgerald proporrà uno spettacolo «in cui musica e video vengono uniti per creare una nuova, composta, forma espressiva che rispetti le naturali differenze delle due arti in gioco». Da vedere e ascoltare.

Peter Gordon

collaborazione con la scuola popolare di musica del Testaccio, il club di Cesaroni presenta il trio di Toto Pilato (trombone, strumenti etnici e voce), Luca Venitucci (pianoforte, tastiera, fisarmonica e voce) e Fabrizio Spera (batteria, percussioni, oggetti e nastri), coadiuvati, per l'occasione dal sassofonista tenore Pasquale Innarella. Il gruppo, di recente formazione, è autore di un progetto che combina e sintetizza vari linguaggi musicali attorno al segno dell'improvvisazione libera, nella quale trovano spazio ricerca timbrica, tecniche e approcci strumentali non ortodossi, elettronica, rumore, melodie e folklore.

Plazza Grande (via Vittorio Emanuele - Monteporzio Catone). Stasera, alle 21,00, presentazione del nuovo album degli aretini «De Corto» realizzato dall'associazione «Anagruma».

Queen Lizard (via della madonna dei Monti, 28). Stasera performance multimediale «Elastic Mouse», ovvero Brunella De Biase e Gigi Parravicini. Domani rock con i «Joe's Garage» che cantano in italiano solo brani di loro composizione. Domenica, martedì e mercoledì ancora karaoke «briglia sciolta».